

Intervista



## Zanda "È una bella rognna fare il tesoriere senza tesoro vorrei investire nei circoli"

ROMA

Prima scherza: «Per fare il tesoriere ci vuole il tesoro, mentre qui il tesoro non c'è». Poi si fa improvvisamente serio: «Ricevo tante congratulazioni per una nomina che non esiste, spetta all'assemblea nazionale che si terrà il 17. È una non notizia». Luigi Zanda è così: rigoroso. Preferirebbe non parlare prima che l'investitura diventi ufficiale. **Senatore non faccia il formale,**

**altrimenti si potrebbe dire che pure Zingaretti non è ancora segretario perché deve passare per l'assemblea.**

«Lui ha vinto le primarie col 65%, neanche se volesse l'assemblea potrebbe sceglierne un altro. Il tesoriere invece viene proposto dal segretario e poi votato».

**Ma Zingaretti le ha telefonato per dirle che sarà lei, no?**

«Veramente ci siamo visti lunedì».

**E che vi siete detti?**

«Mi ha prospettato questa ipotesi e

io, nonostante fosse l'ultima cosa a cui pensavo e nonostante mi renda conto che si tratta di una rognna mostruosa, gli ho detto di sì».

**Una rognna perché teme buchi in bilancio più grossi della "lieve perdita" dichiarata da Bonifazi?**

«Non so come sono state impiegate le risorse in questi anni, ma è la prima questione da affrontare. Le finanze di un partito devono essere gestite con la massima trasparenza e con estremo rigore».

**Ha qualche dubbio?**

«Se verrò nominato confido in un passaggio di consegne ordinato per capire il reale stato di salute del Pd. Perché non c'è più il finanziamento pubblico dei partiti e tutti vivono in una condizione di povertà. A me piacerebbe investire, oltre che nella organizzazione del Pd sul territorio, anche nello studio di interventi per rafforzare la proposta politica, ma temo non ci siano i soldi per farlo».

**Cioè mentre il M5S vive solo online lei vorrebbe ricostruire la**

**rete dei circoli dem che chiudono a frotte perché non sanno come pagare l'affitto?**

«Il Pd è l'unica forza politica italiana che ha conservato il termine "partito" nel nome, il che significa valorizzare non solo la struttura nazionale ma anche le articolazioni regionali e cittadine fino alle sezioni. Il nostro dovere è stare vicino ai cittadini, capire in anticipo i loro bisogni, se è possibile».



Luigi Zanda, nuovo tesoriere del Pd

**E il Pd non lo ha fatto?**

«Negli ultimi anni mi pare abbia badato più al governo che al partito».

**Che squadra sarà quella di Zingaretti?**

«La sua elezione è il fatto più importante di questa fase politica perché mostra una straordinaria vitalità del popolo di centrosinistra. La squadra sarà all'altezza di questo straordinario mandato e mi auguro che la scelta di Gentiloni presidente verrà votata all'unanimità».

**Sarà una segreteria unitaria?**

«Spetta al segretario deciderlo».

**Ok, se il segretario fosse lei la farebbe unitaria o no?**

«Mi fa parlare da tesoriere, e non lo sono. Ora vuole pure che parli da segretario: mi pare un po' troppo».

**Renzi uscirà dal Pd?**

«Resta resta. È troppo intelligente per non sapere che le scissioni fanno male a chi rimane, ma fanno più male a chi se ne va». - **gio.vi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

